

Il lavoro

Boom dei contratti stabili 764 mila in più nel 2015 corsa agli sgravi a dicembre

Il bonus decontribuzione traina le assunzioni, serviranno più fondi
La vigilanza approva i conti Inps, ma è allarme: "Patrimonio al minimo"

VALENTINA CONTE

ROMA. Una fine d'anno coi fiocchi per le assunzioni. L'ultimo mese utile per aggiudicarsi lo sconto pieno sui contributi ha spinto le aziende (soprattutto servizi e turismo) a siglare contratti a mani basse. Solo a dicembre quelli a termine sono crollati di 150 mila unità e le stabilizzazioni si sono impennate di oltre 108 mila. Segno inequivocabile che il bonus, più che il Jobs Act, ha funzionato. Ma se si guarda all'intero anno e si escludono le trasformazioni da tempo determinato a indeterminato, i contratti aggiuntivi raggiungono quota 186 mila. Poco di più dei 135 mila ufficializzati dall'Istat quindici giorni fa. E non c'è contraddizione tra i due dati: l'Inps registra i contratti (anche quando ve ne sono più d'uno a testa nell'anno), l'Istat i posti. Una trasformazione ad esempio è considerata aggiuntiva per l'Inps, ma non per l'Istat, perché il soggetto lavorava prima e lavora ora.

Cosa dire dunque del 2015? Oltre 764 mila contratti fissi, la somma di trasformazioni e indeterminati al netto delle cessazioni, con la parte da leone giocata dalle prime. «Amici gufi, siete ancora sicuri che non funzionerà il Jobs Act?», twitta il premier Renzi. E poi un milione e 443 mila contratti che hanno usufruito del bonus contributivo, ben oltre il milione preventivato dal governo nella legge di Stabilità. Uno sbilancio, per

una volta positivo, che comunque necessiterà di un rammenodo nei conti. L'associazione **Adapt** del giuslavorista Tiraboschi calcola in 3 miliardi il potenziale buco (al lordo degli effetti fiscali). Ma Filippo Taddei, economista e consulente di Palazzo Chigi, ritiene esagerata la stima: «Stiamo rifacendo i calcoli e comunemente per una volta il buco è buono». Francesco Seghezzi, ricercatore di **Adapt**, ricava pure che «ogni nuovo contratto è costato 10 mila euro» di incentivi pubblici.

Sia come sia, il bonus ha funzionato. Soprattutto al Sud e nelle isole (le assunzioni con sgravi superano quelle del Nord, 384 mila contro 277 mila). Sud e isole che hanno però conosciuto un'esplosione senza precedenti dei voucher da dieci euro lordi l'ora, la nuova frontiera della precarietà. Il numero finale è esorbitante: 115 milioni di ticket venduti in Italia nel 2015, con un'impennata del 66% sull'anno prima (raddoppiano in Sicilia). Difficile pensare che sia solo una fisiologica e incentivata emersione dal nero. Dopodiché il lavoro precario non viene sconfitto, visto che il 62% dei nuovi contratti è ancora a termine (contro il 31% dei cosiddetti stabili, percentuale raddoppiata però nell'ultimo mese).

Il part-time pesa ancora per il 41% dei nuovi rapporti e nel 64% dei casi è involontario. La retribuzione media lorda cala del 2% (a 1.882 euro). E sale per i tempi determinati a 1.883

euro, un euro in più dei colleghi stabili e l'1,5% extra sul 2014. Una vittoria morale (sebbene statistica). A livello regionale colpisce il caso del Trentino e soprattutto del Veneto, uniche due regioni che hanno bruciato anziché accrescere il numero netto di nuovi contratti indeterminati, laddove il primato positivo spetta al Lazio. Mentre la Lombardia è regina per i tempi determinati e l'apprendistato, forma quest'ultima di fatto moribonda (appena 752 i contratti siglati a dicembre).

Rivelatore poi un dato generale. Il 69% delle assunzioni del 2015 riguarda over 30. E ben il 41% gli over 40. Un dato coerente con il tasso di disoccupazione giovanile italiano tra i più alti d'Europa. Una notizia infine sul patrimonio dell'Inps. Per Gianpaolo Patta, membro del Civ Inps in quota Cgil (l'organo di controllo che ieri ha approvato i conti), sarà quasi azzerato a fine 2016, mentre andrà «sotto zero nel 2017», un anno prima del previsto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

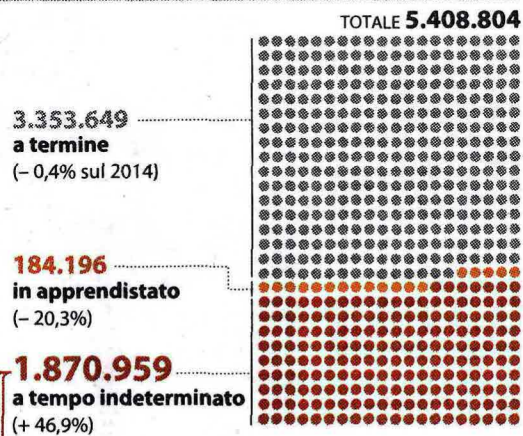
L'identikit dei nuovi assunti

Dati Inps sui rapporti di lavoro nel 2015

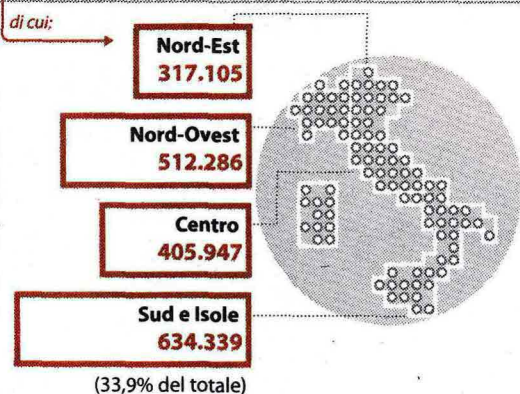
* = 10.000 rapporti di lavoro

I contratti di assunzione

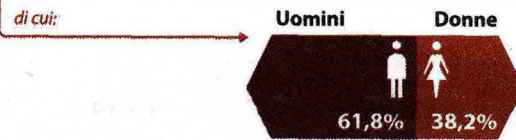
PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



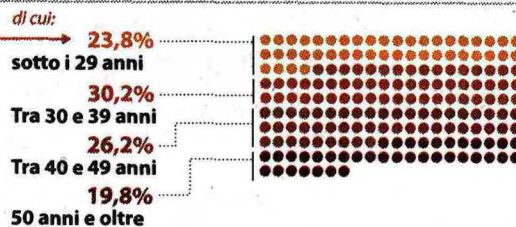
PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA



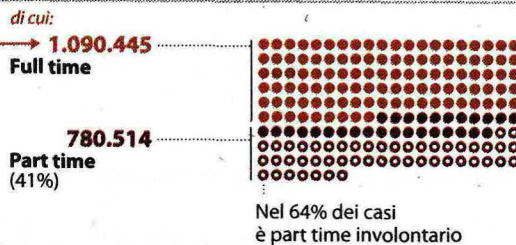
PER GENERE



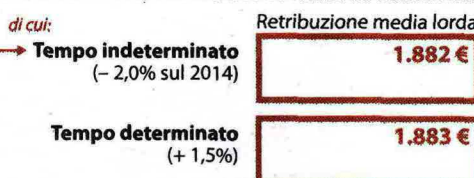
PER ETÀ



PER ORARIO



PER RETRIBUZIONE



I voucher



La creazione di nuovo lavoro

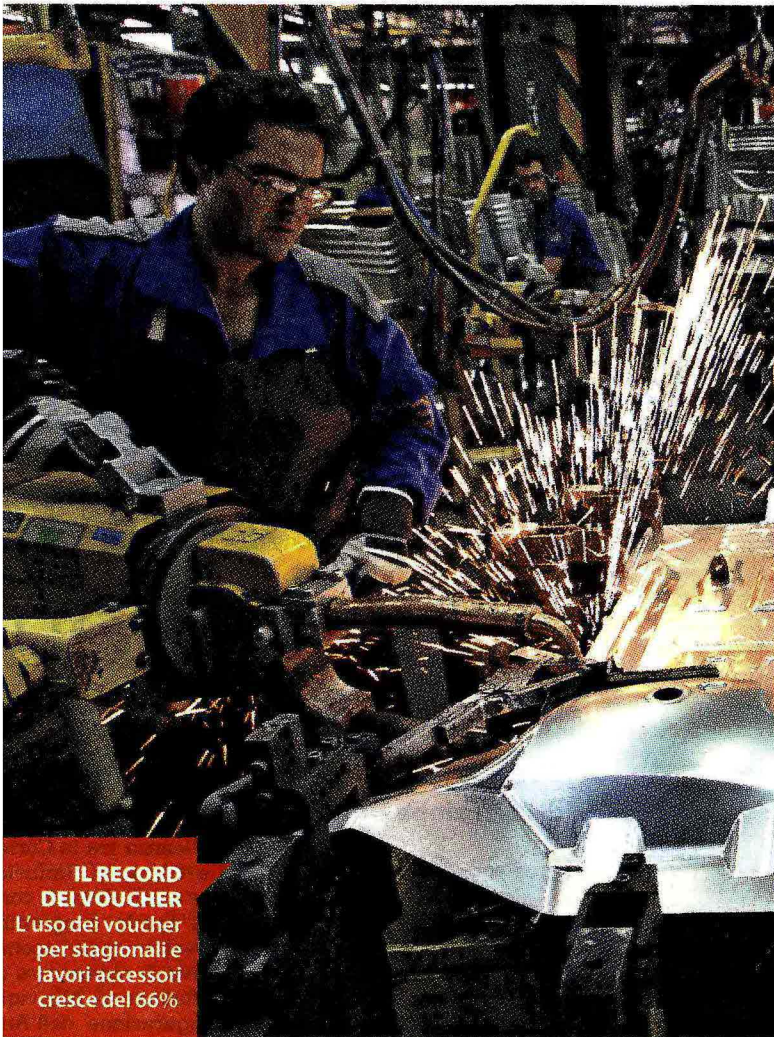
TOTALE ATTIVAZIONI A TEMPO INDETERMINATO



FONTE INPS



**"GUF SIETE SICURI CHE IL
JOBS ACT NON FUNZIONI?"**
Il tweet di Renzi sui dati Inps



**IL RECORD
DEI VOUCHER**
L'uso dei voucher
per stagionali e
lavori accessori
cresce del 66%

